

Le operazioni «strumentali» della Democrazia cristiana

Una Giunta di centro-destra a Cosenza Imminenti le trattative DC-PSI a Milano

Reale a colloquio con Moro per le giunte e il piano della scuola - Complessa preparazione dei documenti congressuali della corrente di maggioranza del PSI - Un commento della sinistra socialista alla relazione di Nenni

La corrente di maggioranza del PSI ha nominato una commissione per la redazione del documento congressuale della corrente: della commissione, che inizierà oggi i suoi lavori, fanno parte, fra gli altri, Nenni, Di Martino, Riccardo Lombardi, Pieraccini e Cattani. E' in seno a questa commissione che si sposta ora, dunque, il dibattito in corso nella maggioranza, dibattito che ha determinato, al Comitato centrale, la confusa e contraddittoria azione della corrente di Nenni per decidere se considerare o meno la relazione del segretario del partito come un documento da presentare al congresso in nome della corrente, se fondere la relazione con le «tesi» o se presentarla come piattaforma congressuale. Le sole queste ultime. La partita, all'interno della maggioranza, non si è ancora risolta, anche se la relazione di Nenni è già stata pubblicata dall'«Unità». Ieri Lombardi ha fatto in proposito alcune dichiarazioni che riflettono l'esistenza di un certo dissenso tra i membri della maggioranza, anche se tale dissenso viene formalmente smentito. Lombardi ha dichiarato che all'interno della corrente di Nenni non esistono «divergenze di fondo», ed ha però aggiunto: «E' naturale che in una corrente che rappresenta il 70% (in realtà il 60% - n.d.r.) delle forze del partito vi siano anche pareri diversi, come del resto vi sono sempre stati: ci furono anche a Napoli, dove io parlai in modo diverso da quello dei compagni di corrente». Lombardi ha quindi precisato che il comitato di redazione delle «tesi» ha lo scopo di elaborare «un testo unitario di risoluzione che la corrente sottoporrà alle assemblee locali, quindi al Congresso». «Alcuni chiedono un documento una relazione - ha aggiunto Lombardi - altri lo chiamano risoluzione, altri tesi. Io lo chiamo piattaforma, ma il nome non ha importanza». Lombardi ha confermato che, sino a questo momento, sono state presentate due proposte di tesi, una dello stesso Lombardi e una di Cattani e

Paollichi, che si dice rifletta il pensiero di Nenni.

UN COMMENTO DELLA SINISTRA L'agenzia Argo - che esprime le posizioni della sinistra del PSI - ha rilevato ieri la stranezza del fatto che la corrente di maggioranza intenda presentare ugualmente delle «tesi», visto che il rapporto della corrente, nella sua relazione, ha già definito di fronte al partito la propria politica per l'avvenire. Entrando nel merito della relazione, la nota dell'ARGO osserva che «è chiaro che Nenni tende ad un ulteriore spostamento a destra della politica del partito», aggiungendo: «Mentre si mantengono nebulose le prospettive della politica da svolgere nei confronti della DC, e non si conclude il dialogo di vertice con lo stato maggiore democristiano, l'autonomia del partito è condotta sul piano di una netta preclusione di sinistra con affermazioni ideologiche (e che tali vorrebbero sembrare) in base alle quali fra comunisti e socialisti si troverebbe ormai non più nel campo delle differenze, e sia pure della concorrenza, ma addirittura dello scontro». Commentando negativamente l'ARGO è anche l'atteggiamento assunto dalla maggioranza alla questione dei voti e del loro computo ai fini congressuali, e l'agenzia annuncia che la sinistra solleva la questione nel dibattito pregressuale. La sinistra intende, a proposito del problema delle giunte, far valere la propria posizione nelle forme consentite dallo Statuto, e ritenendo inopportuno l'uso della proposta intercorrente data l'altro giorno da Nenni in Comitato centrale, potrebbe anche sollecitare qualche iniziativa necessaria, una convocazione del Comitato centrale per discutere la questione.

Una giunta di centro-destra è stata formata ieri a Cosenza, dove è stato eletto sindaco un d.c. con i voti del consigliere liberale e di quello monarchico. A Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, è stato eletto sindaco un democristiano con i voti dei monarchici e dei missini. Ad Arona, la giunta monocolore d.c. eletta tre settimane fa con un voto di minoranza, grazie all'astensione dei liberali e dei socialisti democratici è caduta ieri alla prima prova, quando le proposte avanzate dai clericali per la nomina delle commissioni comunali sono state bocciate dai 13 consiglieri di opposizione, ai quali si sono aggiunti due socialisti democratici e quello liberale. A Rovigo è stato eletto un sindaco democristiano con i voti d.c., socialista, eretici e liberali. Sindaco di giunta di minoranza è stato eletto ad Assisi. La stessa cosa è avvenuta a Trapani.



L'assemblea durante i lavori. Alla presidenza Nilde Jotti, Nora Federici, Elena Caporaso

Le Giunte «difficili»

Siri e Fassio favorevoli al centro-sinistra a Genova

L'organo dell'armatore genovese e quello della Curia hanno adottato un tono nuovo verso l'apertura al PSI

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 10. - La delegazione democristiana (di cui faceva parte anche il presidente del Comitato Civico genovese) è rientrata a Genova dopo aver discusso con Moro i termini dell'operazione PSI. Una nota di dichiarazione è stata rilasciata dal segretario provinciale Dagumani per dire tutto e nulla: «Con l'on. Moro sono stati attentamente esaminati i problemi delle giunte genovesi, tenendo conto della situazione locale, dell'esigenza della politica nazionale della DC». In realtà, il fatto di maggior rilievo riguarda l'atteggiamento delle gerarchie cattoliche. Mons. Siri, cardinale di Genova e presidente della commissione episcopale, ha ormai accettato all'idea di un «centrosinistra». E' un fatto di notevole significato, se si ricorda l'influenza esercitata da Siri sulla direzione del paese, i suoi antichi (e decisivi) interventi contro i governi di «centro-sinistra» e l'appoggio concesso nel '56 ad una giunta condizionata dal MSI.



Il cardinal Siri

«L'epappaglia» i giorni del 30 giugno), e la proposta di commissione di lavoro aperta a tutti i gruppi consiliari. «Queste cose si saranno davvero le molte erano nel programma d'aprile del 1956, votato dal MSI. La Democrazia Cristiana dovrà scorporare questi punti in fondo le conseguenze di una certa azione, non confondere la natura strumentale».

I Costa, Piaggio, e gli Acquarone, di concessioni formali sono pronti a fare una messa, e la cultura del PSI sul bene qualche assessore. Ma è difficile credere che i socialisti siano disposti a comportarsi come il papavero che entra nella tana del gatto per insegnargli a non mangiar carne.

FLAVIO MICHELINI

Nella prima votazione il Carbone ottiene 16 voti, nella seconda votazione mentre il candidato comunista prof. Romano Riccardo passava da 7 voti ad 11, il Carbone perdeva un voto che recuperava poi alla terza votazione, mentre il candidato comunista manteneva gli undici suffragi.

Nulle tre votazioni alla Provincia di Salerno

SALERNO, 10. - Il candidato ufficiale della DC, avvocato Diadato Carbone non è riuscito ad essere eletto questa sera, nel corso della seduta di elezione del Presidente della Amministrazione provinciale, nonostante l'apertissimo sostegno democratico per ottenerne i voti. Il candidato d'opposizione, durante tre votazioni risultò millesimo, ma ha ottenuto, nel corso della votazione, il voto dell'intero suo gruppo, dal momento che tre di loro hanno certamente votato scheda bianca.

Nella prima votazione il Carbone ottiene 16 voti, nella seconda votazione mentre il candidato comunista prof. Romano Riccardo passava da 7 voti ad 11, il Carbone perdeva un voto che recuperava poi alla terza votazione, mentre il candidato comunista manteneva gli undici suffragi.

L'imbarazzo negli ambienti della DC è evidente, e non è da questa mattina il Popolo aveva ammesso la notizia di un possibile accordo tra Moro e i d.c. genovesi, e si proficerebbe la seguente soluzione: il democristiano Pertuso al comune, un socialista alla provincia, i socialisti parteciperebbero direttamente alla amministrazione comunale che a quella provinciale. Si può così vedere quale è la vera portata degli antumi per molti ricolti a tranquillizzare gli «altres» locali, e per l'altra metà ad alzare il prezzo politico dell'operazione.

Grave denuncia di una pubblicazione giovanile

TERNI, 10. - Microfoni-spia collegati con luffice di preside sarebbero stati installati in tutte le aule della scuola elementare per ragazzi e geometri. F. Cesi, della nostra città. La supposizione è stata diffusa da una pubblicazione, che non ha alcuna nessuna smentita e sfidato l'opinione di un gruppo di docenti, che si sono opposti da dirigenti dello stesso scolaro. Si ha raccolto il nome di un docente che ha denunciato questo fatto, e ha risposto per iscritto alla verità.

Microfoni-spia installati in una scuola di Terni

TERNI, 10. - Microfoni-spia collegati con luffice di preside sarebbero stati installati in tutte le aule della scuola elementare per ragazzi e geometri. F. Cesi, della nostra città. La supposizione è stata diffusa da una pubblicazione, che non ha alcuna nessuna smentita e sfidato l'opinione di un gruppo di docenti, che si sono opposti da dirigenti dello stesso scolaro. Si ha raccolto il nome di un docente che ha denunciato questo fatto, e ha risposto per iscritto alla verità.

La cerimonia di ieri alla Cassazione

Un discorso conservatore apre l'anno giudiziario

Il Procuratore generale esalta la censura, e lamenta le critiche dell'opinione pubblica per gli interventi della Magistratura nel campo cinematografico - L'attività giudiziaria nello scorso anno

Presenti il Capo dello Stato, numerose alte autorità, il Procuratore generale della Corte di Cassazione, dottor Angelini, ha tenuto ieri la cerimonia della inaugurazione dell'Anno giudiziario, in una solenne relazione sull'attività svolta nel 1960.

Non sono mancati nella relazione osservazioni e giudizi critici su taluni aspetti e problemi dell'amministrazione della giustizia che meritano di essere attentamente considerati. Tuttavia, nel

giudizio di merito, appunto da ristretti gruppi di esponenti degli altri giudici.

Su tutta una serie di questioni, infatti, il Procuratore generale della Cassazione ha formulato opinioni, e anzi ha proposto di fare della incisione di quella esigenza di rinnovamento e di adeguamento dell'attività giudiziaria allo spirito dei tempi, e il problema posto con tanto vigore anche in molte assemblee dei magistrati.

Tanto per fare qualche esempio, appunto da ristretti gruppi di esponenti degli altri giudici.

Su tutta una serie di questioni, infatti, il Procuratore generale della Cassazione ha formulato opinioni, e anzi ha proposto di fare della incisione di quella esigenza di rinnovamento e di adeguamento dell'attività giudiziaria allo spirito dei tempi, e il problema posto con tanto vigore anche in molte assemblee dei magistrati.



Il Presidente della Repubblica giunge a Palazzo di Giustizia accolto dal dottor Verzi presidente di Sezione della Corte di Cassazione e dall'avvocato generale dello Stato De Giuranna

complesso, e apparso nettamente dominante un orientamento conservatore e ha consentito una più chiara valutazione dei motivi che stanno alla base del contratto di opposizione, la maggioranza della magistratura e che si sono espressi, recentemente, nella sessione dell'Associazione nazionale dei magistrati.

Il presidente Angelini, nel suo discorso, ha avuto parole di soddisfazione per il recente provvedimento di censura dei manifesti, opinione che si richiama, per altri, all'importanza della sensibilità del ministro e al suo atteggiamento preventivo. La sentenza di cassazione, che ha annullato il provvedimento di censura, è stata accolta con soddisfazione da un organo di intervento ordinario con intervento preventivo. La sentenza di cassazione, che ha annullato il provvedimento di censura, è stata accolta con soddisfazione da un organo di intervento ordinario con intervento preventivo.

Dopo i fatti di ieri

Cinque cittadini arrestati a Vernole

Altri quindici denunciati a piede libero

LUCIF, 10. - Il comandante di polizia di Vernole, in provincia di Lecce, ha oggi annunciato l'arresto cinque dei 31 fedeli dell'«Azione» di Vernole, in attesa del corso delle indagini, e in quel paese sono sciolte contro il sindaco e il vice sindaco, in base a un assiduo controllo di polizia, un certo numero di cittadini, convulsi dal prelievo, che ha finito per travasare completamente la volontà dell'elaboratore.

L'imputazione e la scissione di Antonio, nuovo nominato di Vernole, e il suo gruppo, sono stati denunciati da un certo numero di cittadini, convulsi dal prelievo, che ha finito per travasare completamente la volontà dell'elaboratore.



L'armatore Fassio

Il presidente della Repubblica giunge a Palazzo di Giustizia...

In una sala del Creolo romana della Stampa, a palazzo Marconi, si è svolta ieri mattina la consueta conferenza stampa annuale dell'Unione Donne Italiane. Erano presenti giornalisti italiani e stranieri, rappresentanti della RAI, dell'«Unità», della CGIL, ecc. La rappresentanza della RAI, presieduta da Rosa Piccola, tra gli intervenuti abbiamo anche notato la scrittrice Antonietta Drago, la prof. Tullia Carrozzini, l'avv. Leontina Leri e numerose parlamentari.

Dopo una breve introduzione della prof. Nora Federici, ha preso la parola l'on. Nilde Jotti la quale ha rammentato come durante l'anno di lavoro sia stato celebrato con l'incontro di Copenaghen, il 50° anniversario delle lotte per la emancipazione femminile.

Lungo è stato il cammino che le donne, in tutti i paesi, hanno percorso in questi anni. Nel 1911, nel 1919, per le donne italiane un particolare, rappresenta una tappa importante.

Il bilancio è positivo, sotto molti aspetti. Positiva anzitutto per i concreti successi ottenuti, positivi anche per le proibizioni nell'opinione pubblica, anche se molti di essi sono ancora ben lungi dall'essere risolti. Fra i successi concreti l'on. Jotti ha in particolare citato l'aumento delle forze di lavoro femminile (più di 84.000 unità) e l'aumento dell'occupazione femminile (più di 123 mila unità rispetto all'anno precedente). Tra i successi è anche da annoverare l'accordo intercorrente per la parità di distribuzione del lavoro nel 1960, l'occupazione da accordi di settore che elevano di fatto il salario femminile rispetto a quello maschile. Non va dimenticato neppure l'impegno ufficiale del governo per la pensione di vecchiaia in questo senso, una speranza i ministri Zaccagnini il 7 marzo ed il 5 maggio 1960) e Sullò (29 settembre e 4 ottobre 1960 nel discorso conclusivo sul bilancio del lavoro e recentissimo sottinteso con forza con le dirigenti delle Acli).

Nel corso del '60 anche una serie di problemi strettamente connessi al mondo femminile sono stati imposti con vigore all'attenzione della pubblica opinione. Ed a questo proposito l'on. Jotti ha sottolineato con forza questi problemi, pur essendo presentati cronologicamente sfaccati gli uno dagli altri, sono tutti però centrati da una visione unitaria del problema femminile nel mondo moderno, nella fattispecie ad esempio, delle associazioni femminili durante il 1960 si è concentrata praticamente attorno al tema «Il lavoro della donna e la famiglia» (congresso dell'UDI, congresso delle Acli, congresso del CIF). Si è preso atto insomma del lavoro delle donne come di un fattore connesso ad una società moderna, si esaminano i fattori che da questo problema scaturiscono nell'ambito della famiglia e della società per proporre le adeguate soluzioni. Di qui le discussioni ed i dibattiti su «completi modernità» e le conseguenze, l'importanza della creazione di una estesa di quella attuale, della educazione dell'orario di lavoro e l'istituzione del sabato libero, della creazione di condizioni di lavoro e di esistenza l'entrate e la dignità umana della donna.

Da queste nuove questioni del problema femminile hanno tratto nuovo slancio alcuni problemi di grande importanza per l'affermazione della personalità della donna e per il suo progresso, problemi che stanno avvenendo nel costume.

Prima tra tutti la parità di retribuzione della donna nella famiglia e la conseguente riforma del codice familiare.

Ha successivamente preso la parola l'on. Nilde Jotti, presidente della Commissione per la parità di retribuzione della donna nella famiglia e la conseguente riforma del codice familiare.

Nuovo movimento di questori

In provincia di Lecce, in provincia di Lecce, ha oggi annunciato l'arresto cinque dei 31 fedeli dell'«Azione» di Vernole, in attesa del corso delle indagini, e in quel paese sono sciolte contro il sindaco e il vice sindaco, in base a un assiduo controllo di polizia, un certo numero di cittadini, convulsi dal prelievo, che ha finito per travasare completamente la volontà dell'elaboratore.